

Inter-Lazio può essere decisiva anche per la maglia azzurra n. 9

# Boninsegna-Chinaglia duello a S. Siro



CHINAGLIA e BONINSEGNA saranno i protagonisti della partita di S. Siro: tra l'altro il loro duello potrà essere decisivo per la maglia azzurra n. 9

Col Milan poco positivo in trasferta, impegnato a Palermo, il turno si profila favorevole alla Juve (in casa col Bologna) - I viola con la Samp, i giallorossi col Verona (ad Arezzo), i partenopei sul campo della Ternana

Il girone di ritorno comincia sotto favorevolissimi auspici per la Juve che gioca in casa contro il Bologna, mentre i milanesi sono chiamati a due impegni molto più severi: il Milan che in trasferta rende assai poco (come si sa fuori casa ha vinto una sola volta a Cagliari) dovrà giocare sul campo del Palermo che come è noto tra le mura amiche invece sa farsi rispettare avendo ceduto l'intera posta in pallo solo all'Inter e alla Juventus, l'altra squadra milanese, l'Inter, è chiamata a fare gli onori di casa alla Lazio in quella che può definirsi senz'altro la partitissima della domenica.

Una «partitissima» che ha tutti gli ingredienti per attirare l'attenzione delle folle sportive: dal confronto tra gli ex e (Messia ex biancoazzurro da una parte e Frustalupi ex neroazzurro dall'altra), al duello indiretto tra Boninsegna e Chinaglia che può essere importante per l'assegnazione della maglia n. 9 della nazionale.

In proposito Boninsegna si è dimostrato sicuro di sé e fiducioso, affermando di non temere affatto la concorrenza del laziale: «Chinaglia, chi è costui?», ha detto l'ex capo cannoniere. Con ciò provocando intanto la protesta del suo compagno di squadra, lo «stopper» Bellugi, che si è detto preoccupato per la reazione di Chinaglia («Non era proprio il caso di stuzzicarlo») e poi aumentando certamente la carica di rabbia del laziale che tra l'altro sembra tornato in forma discreta, come ha dimostrato già domenica tornando a segnare contro il Napoli.

Ma vedremo come finirà sul campo. Per ora c'è da segnalare che nel clan biancoazzurro è stata rilevata un po' di maretta a causa delle trattative in corso per i premi partita. Infatti i premi che inizialmente erano di 150 mila lire al punto, erano stati portati poi a 250 una volta che il Lazio è andata in testa alla classifica, per essere ridotto nuovamente a 150 dopo la sconfitta con il Milan.

I giocatori non hanno accettato la decisione di Lenzi, anche alla luce degli incassi record registrati dalla società ed hanno fatto delle contro-proposte, chiedendo tra l'altro un premio di 50 milioni se si qualificavano per la Coppa UEFA. Sbardella e Lenzi hanno promesso di studiare la questione e di dare una risposta subito dopo la partita con l'Inter. Il che dovrebbe indurre i giocatori a offrire una prova superlativa, per convincere i dirigenti ad accettare le loro proposte. Ma sarà così? O non scadrà invece il nervosismo di stuzzicato dalla prima circostanza contraria? Anche questo è da vedere.

E passiamo alle altre partite. La Fiorentina battuta domenica dall'Inter cerca di rifarsi subito sfruttando il turno interno con la Sampdoria; ed effettivamente ha buone speranze. La Roma sul campo di Arezzo si accanirà nella vittoria che praticamente insegue dai primi di dicembre (incontro con l'Atalanta): l'avversario, ovvero il Verona, non è dei più facili, specie perché è squadra specializzata in pareggi, ma se i giallorossi giocheranno come a Torino con la Juventus, l'obiettivo può essere raggiunto.

Da parte sua il Cagliari in fase positiva da 5 domeniche vuole allungare la serie a Bergamo: anzi recuperando Riva l'allenatore Fabbri spera di conquistare la prima vittoria esterna della stagione. Nel girone invece è il Napoli mercoledi scorso non è riuscito a vincere. I giocatori sono acciaccati ed avviliti: rischia di andare incontro ad una nuova sconfitta sul terreno di una Ternana con il morale alle stelle per il pareggio di domenica alla «Favorita».

E se perderà, come è probabile, il Napoli finirà in piena zona retrocessione. Infine il Torino, che non sa ancora se potrà utilizzare o meno il regista Sala, cerca di sfatare il «mito» della sua idiosincrasia per le partite esterne sul campo del Verona che da parte sua gioca forse contro la salvezza.

Riepilogando dunque in testa non dovrebbero esserci le serie di Roma e Lazio, modifica di cui sarà dovuto essere in favore della Juventus. In coda invece mentre il Verona gioca una partita decisiva, Palermo e Sampdoria sono alle prese con due impegni difficili, per cui ne potrebbe approfittare la Ternana a costo di «inguiare» ulteriormente lo sfortunato Napoli.

Intanto Valcareggi cerca lumi per il varo della nazionale azzurra che il 24 febbraio giocherà un match decisivo a Istanbul contro la Turchia. Quasi sicuramente il C.T. azzurro sarà sugli spalti di S. Siro, ma mantiene sotto osservazione, ad opera dei suoi collaboratori anche il granata Pulici ed il milanista Prati che potrebbero essere utilizzati per ritoccare l'attacco azzurro. Il pareggio con il Galles ha messo in pericolo la qualificazione dell'Inghilterra per Monaco ha rinfanciato il buon Valcareggi che sembra abbia detto: «Vedete, succede nelle migliori famiglie». Ma che il mal comune sia un mezzo gaudio è solo un modo di dire che non sembra sia condiviso dagli sportivi, almeno in casi come questo...  
r. f.

Un altro ragazzo in gamba che lascia i dilettanti

## L'ex inseguitore Brentegnani sicura promessa tra i «pro»

Nelle fila della «Jolly Ceramica» farà il suo esordio tra i ciclisti professionisti anche Enzo Brentegnani. Nato a Peschiera del Garda il 18 marzo 1948, Brentegnani, come tanti altri dei debuttanti di quest'anno, non è più un giovanissimo. Tuttavia le sue possibilità di affermazione e di carriera sono ancora molte. Brentegnani nella classifica del Trofeo «Stadio», uno challenge che si è dimostrato assai attendibile, si è classificato nella stagione passata secondo dietro il decanato Francesco Moser. Il giovanotto veneto ha quindi, con pieno diritto, meritato di essere messo alla prova in campo professionistico, anche in ragione delle tante amate conclusioni da protagonista in campo dilettantistico. Il direttore sportivo della «Jolly Ceramica», Marino Fontana, che già ebbe occasione di conoscere Brentegnani quando indossava la maglia della IAG Gazoldo dove Fontana medesimo era direttore sportivo, non ha perduto l'occasione per riaverlo, come professionista nella squadra nella quale sarà direttore sportivo.

Il Brentegnani, dilettante dal 1967, ha perso tempo prezioso inseguendo, per disciplina, contro la volontà, successi in pista. In verità, il giovanotto ne colse anche diversi, ma non erano quelli che potevano portarlo alla grande affermazione. Alla fine dell'anno settanta decise, con risolutezza, che non avrebbe più, per nessuna ragione al mondo, ascoltato i richiami della pista, anche se fatti seguiti come un malcostume della Federazione Ciclistica Italiana spesso fa succedere - dalle più allestiti e remunerative lusinghe.

La decisione si rivelò quanto mai azzeccata e infatti sette successi su strada coronano la sua stagione nel 1971. Poi l'anno scorso, una lunga brillante serie di piazzamenti nelle più importanti corse nazionali e quattro vittorie gli fecero conseguire il secondo posto nel Trofeo Stadio precedente soltanto, come abbiamo detto, da Francesco Moser. Nel '72 è stato anche azzurro al Tour del l'Avvenir dove ha concluso al quinto posto, nonostante una seria indisposizione l'abbia perseguitata durante alcune tappe.

Contrariamente a quanto può crederci in ragione del suo impiego come inseguitore in pista, Brentegnani è anche un ottimo scalatore che spesso ha messo nei guai i suoi avversari proprio allora che la strada si avviava verso la montagna. Queste sue qualità di corridore pasticcione scalatore lo raccorrono quindi come un elemento completo e poiché il giocatore ha carattere e un eccezionale temperamento una sua affermazione tra i «pro» è quanto mai probabile.

Al battesimo col ciclismo nel 1965, da esordiente, arrivò con i colori dell'Ambrosiana passando quindi alla «Mainarda» della Valpignola alla IAG e alla Ponton. Ogni maglia nuova indossata seppe onorarla con vittoria: era altrettanto da professionalista e nel '69 vinse la Coppa Uefa. Sbardella e Lenzi hanno promesso di studiare la questione e di dare una risposta subito dopo la partita con l'Inter. Il che dovrebbe indurre i giocatori a offrire una prova superlativa, per convincere i dirigenti ad accettare le loro proposte.

Il peso leggero Rosario Sanna, ieri sera sul ring del Palazzetto della categoria Bruno Melissano, meritandosi un verdetto ai punti al termine delle otto riprese.

Sanna al suo quarto combattimento da professionista, accettando il match con un avversario del valore di Melissano, ha chiuso l'anno avviato verso la parabola discendente di una onorevole carriera, ha dimostrato di avere molta fiducia nei suoi mezzi e il combattimento gli ha dato pienamente ragione. Tempestivo, ottimo colpite, impostato bene in difesa e in attacco, il pugile romano ha fatto del match di ieri sera una buona occasione per conquistarsi il pubblico romano, e anche per incamminarsi rapidamente verso le posizioni di primo piano in campo nazionale tra i pugili del suo peso.

Le otto riprese sono state praticamente tutte dominate da Sanna, fatta eccezione per la sesta e l'ottava. Nella sesta Melissano, ricorrendo a tutta la sua classe, ha chiuso all'angolo l'avversario colpendolo con efficacia, senza comunque che Sanna accennasse la benché minima preoccupazione. Nell'ultima ripresa invece Sanna ha anche dovuto incassare dei colpi efficaci, dovuti al suo peccato di presunzione, credendo di potersi permettere concessioni alla platea di fronte ad un avversario della levatura di Melissano.

Ieri sera al «Palazzetto»

## Sanna nettamente batte Melissano

Il peso leggero Rosario Sanna, ieri sera sul ring del Palazzetto della categoria Bruno Melissano, meritandosi un verdetto ai punti al termine delle otto riprese.

Oggi il via agli «europei» di Bob a 4

BREUIL (Verona), 26. Ventiquattro equipaggi cominciarono domenica sulla pista del Lago di Bradaia la disputa del campionato europeo di canoa. Gli allenamenti ufficiali dei giorni scorsi - oggi tutti hanno ripreso tranne coloro che sono addetti alla pista - hanno dato un'idea della lotta per il titolo tra i tedeschi e i primi, delle mani, della "Hia Zimmerer, hanno dominato nei primi allenamenti; poi sono venuti fuori gli azzurri, soprattutto con Stalder. Si ha l'impressione che nel complesso delle quattro «manche» di gara, due domani e due domenica, nessun equipaggio abbia la possibilità di spuntarla su questi due piloti. In questa situazione gli italiani possono aspirare a un terzo posto che tuttavia non sarà facile da conquistare. Il secondo premio, se questo è il caso, sarà di diritto di un canoaista di nome Stalder. Si ha l'impressione che nel complesso delle quattro «manche» di gara, due domani e due domenica, nessun equipaggio abbia la possibilità di spuntarla su questi due piloti.

Per Carmignani qualifica confermata

MILANO, 26. La commissione disciplinare della Lega Calcio professionistica ha respinto l'opposizione, con procedura di urgenza, del Napoli, confermando la qualifica per un giorno al giocatore Pietro Carmignani.

I tifosi contestano Ramsey e Moore

LONDRA, 26. Semila tifosi hanno chiesto le dimissioni di sir Alf Ramsey da direttore tecnico della nazionale inglese e la sostituzione del capitano Bobby Moore.

La richiesta fu seguita alle vivaci critiche della stampa per il fatto che l'Inghilterra si era ritirata dalla partita ad andare oltre ad un pareggio di uno a uno con il Galles in un incontro di qualificazione per la Coppa del mondo.

## totocalcio

Atalanta-Cagliari	x 1
Florentina-Sampdoria	x 1
Inter-Lazio	1 x
Juventus-Bologna	1 x
Venezia-Torino	x 1 x
Palermo-Milan	x 2
Roma-Verona	1 x
Ternana-Napoli	1 x
Treviso-Savona	1 x
Ravenna-Lucchese	x 2
Rimini-Varese	1 x
Samb.-Modena	x 1
Crotone-Lecco	x

totip

I CORSA:	2
II CORSA:	x 2
III CORSA:	1 x
IV CORSA:	2 1
V CORSA:	x
VI CORSA:	1 x
VI CORSA:	x x
VI CORSA:	1 x 2
VI CORSA:	x 1 x

La gara vinta dalla coppia Jean Claude Andruet-Michelle Petit

## Trionfo delle «Alpine» nel Rally di Montecarlo

Tre delle auto della «Renault» ai primi tre posti - L'italiano Pinto su «Fiat 124» al settimo posto - La sfortuna di Munari



Il francese Jean Claude Andruet e la sua compagna di guida, la svizzera Michelle Petit, felicemente nota come «Biche» brindano con il tradizionale bottiglione gigante di «champagne» alla vittoria ottenuta nel Rally di Montecarlo, che ha visto il trionfo delle Alpine-Renault, che si sono classificate ai primi tre posti e, per la prima volta nella storia del Rally, una donna taglia per prima il traguardo finale.

MONTE CARLO, 26. Il francese Jean Claude Andruet e la sua compagna svizzera, Michelle Petit, famigliarmente chiamata «Biche», hanno portato la loro Alpine Renault alla vittoria nella 42. edizione del Rally automobilistico di Montecarlo, una edizione tormentata e gustata dalle decisioni della giuria e dalle proteste dei concorrenti.

Andruet ha pilotato la sua macchina sul traguardo del raid con un margine di 26 secondi sul suo più immediato inseguitore, lo svedese Ove Andersson, vincitore due anni fa, e a 37 secondi dalla compagna del francese Jean Todt.

E' la prima volta nella storia del Monte Carlo che uno dei componenti dell'equipaggio vincente è una donna.

Al terzo posto si è inserito l'equipaggio tutto francese di Jean-Pierre Nicolas e Guy Viel. Particolarmente alta la gara di questo equipaggio nell'ultima frazione a cronometro attraverso i passi alpini monegasci, due francesi hanno perso tempo prezioso perché sono rimasti a serbatoio asciutto e hanno terminato la competizione a motore spento.

Trionfo per l'Alpine Renault in questa contrastata edizione, una ripetizione della edizione di due anni fa, quando anche allora furono tre le Alpine Renault in testa alla classifica.

La serie delle Renault Alpine è interrotta dal quarto posto della Ford Escort della coppia anglo-finlandese di Hannu Nikkila e Jim Porter, giunta a 22.57 dai vincitori.

Sylvia Osterberg, con la compagna Inca Lill, ambedue svedesi, che hanno concorso con una Opel Ascona, hanno vinto la coppia delle dame dopo il ritiro della coppia inglese Pat Moss Carlin-Liz Crelling a causa della rottura del cambio.

Andruet e la sua «navigatrice» 24enne, e ai suoi occhi azzurri, sono scesi raggiunti dalla loro macchina, distribuendo sorrisi e strette di mano a tutti.

«E' la realizzazione di un sogno», hanno detto. «Abbiamo vinto la gara che conta veramente».

La Honda «Biche», che è concitata anche con un altro pseudonimo, «Doc», è una delle poche donne professioniste del volante.

Andruet, anni 32, scapolo e

avvocato, è stato campione europeo del campionato «Rally» nel 1970 ed ha anche un record su piste e circuiti, con piazzamenti nella classifica 24 ore di Le Mans.

Ha ammesso che nel corso dell'ultima notte, quando a ogni nuova prova le posizioni di testa cambiavano, a un certo punto si è scoraggiato vedendo Andersson davanti a lui, ma ha rivelato che «Biche» lo ha incitato a tenere duro fino alla vittoria.

Dei 27 equipaggi che una settimana fa erano partiti da nove punti di partenza, soltanto poche vetture sono giunte all'arrivo. Sandro Munari, il vincitore dell'edizione dell'anno scorso, è stato messo fuori causa quando la sua Lancia Fulvia (HP 1800) è finita fuori strada. Poi, c'è stata l'acrobazia di equipaggi nella frazione montana che ne ha visto più di cento eliminati a causa della neve.

La classifica

1) Jean Claude Andruet-Michelle Petit «Biche» (FR), Alpine Renault, 342 minuti 4 secondi; 2) Ove Andersson (SVE)-Jean Todt (FR), Alpine Renault, 422,30; 3) Jean Pierre Nicolas-Guy Viel (FR), Alpine Renault, 343,39; 4) Hannu Nikkila (Fin)-Jim Porter (GB), Ford Escort, 344,28; 5) Francois Pil-Louis-Wasal (FR), Alpine Renault, 345,42; 6) Jean Luc Therier-Marcel Callewari (FR), Alpine Renault, 346,01; 7) Raffaele Pinto-Aldo Esposito (IT), Fiat 124 - 352,14; 8) Harry Killstrom-Claes Billstrom (SVE), Lancia, 352,15; 9) Tony Falk-Mika Mieses (GB), Datsun 354,45; 10) Bernard Derriche-Alain Mahr (FR), Alpine Renault, 357,08; 11) Timo Makiinen (FIN)-Henry Liddon (GB), Ford Escort, 357,44; 12) Gerard Larousse-Christian Delferrier (FR), Alfa Romeo 360,33; 13) Lille-Bror Nason-Osvald Cederberg (SVE), Opel Ascona, 363,34; 14) Bob Wolek-Pierre Thimonier (FR), Alpine Renault 366,77.

Domani il G.P. d'Argentina

## Stewart il più veloce nelle prove a Baires

BUENOS AIRES, 26. Lo scozzese Jackie Stewart è stato il più veloce nella prima giornata di prove del G.P. automobilistico d'Argentina di formula uno, in programma per domenica all'autodromo di Buenos Aires. Al volante di una Tyrrel Ford, l'ex campione del mondo ha percorso il circuito di 3 chilometri e 345 metri, in 1'12"71, alla media di Km. 164,779. Ecco la graduatoria dei migliori tempi.

1) Jackie Stewart (GB) Lotus 1'12"71; 2) Dennis Hulme (NZ) McLaren 1'13"37; 3) Mike Hailwood (GB) Surtees 1'13"79; 4) Peter Revson (USA) McLaren 1'13"80; 5) Jackie Ickx (Bel) Ferrari 1'13"83; 6) Francois Cevert (FR) Tyrrel Ford 1'14"09; 7) Carlos Reutemann (Arg) Brabham 1'14"15; 8) Jean Claude Regazzoni (Sv) BRM 1'14"16; 9) Nikki Lauda (Aut.) BRM 1'14"38; 10) Carlos Pace (Bra) Surtees 1'15"38; 11) Giovanni Galli (I) March 1'20"46; 12) Emerson Fittipaldi (Br) Lotus 1'38"01; 13) Ronnie Peterson (Sve) Lotus 1'48"80.

### postale pensioni

#### La ricostituzione nel 1953

E' possibile sapere come viene calcolata, in base alla nuova legge, la percentuale nell'aumento delle pensioni liquidate dal 1952 al 1968 ed in modo particolare come si regola l'INPS nel caso di lavoratori le cui pensioni sono state liquidate con decorrenza 1961 e, successivamente, ricostituite dopo il 1953 per cessata attività lavorativa?

Stefano Taddel Livorno

La nuova legge ha stabilito che dal primo luglio 1972, le pensioni contributive autonome o supplementari dirette, indirette o riscuotibili a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e della Gestione speciale dei lavoratori a parte, aventi decorrenza anteriore al primo maggio 1968, siano aumentate in percentuale in relazione alla decorrenza originaria di ciascuna pensione.

E' inutile riportare le varie percentuali ormai già da noi rese note svariate volte attraverso questa rubrica.

Precisiamo che dette percentuali vanno applicate sull'importo della pensione spettante al 30 giugno 1972 per effetto della sola liquidazione dei contributi versati. Il che significa che se la pensione è integrata al minimo, dovrà essere depurata dall'integrazione e poi si dovrà procedere all'aumento percentuale previsto in relazione alla data di decorrenza originaria e non già ad una successiva data di decorrenza derivante da una eventuale ricostituzione della pensione, come nel caso da te ipotizzato.

#### Maggiorazione d'ufficio

Sono un pensionato statale e godo anche di una pensione contributiva dell'INPS di lire 18.110 comprensiva della maggiorazione per mia moglie. Desidererei sapere se, in base agli ultimi aumenti, mi spetta qualcosa.

Enrico Berlincioni Firenze

Ti facciamo presente che la maggiorazione della pensione, con la nuova divisione della norma di cui all'articolo 3 della legge dell'11-8-1972 n. 485, devono ritenersi comprese nell'aumento oltre alle pensioni autonome anche quelle supplementari. Perciò la tua pensione, che al netto della maggiorazione per tua moglie è di lire 15.950 (18.110 - 4160) sarà aumentata della percentuale prevista dalla citata legge in relazione all'anno del tuo pensionamento.

#### Decorrenza prima del maggio '68

L'1-7-1968 andai in pensione di vecchiaia e mi fu liquidata la pensione retribuitiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 21 aprile 1968 n. 488, in L. 32.393 al mese.

Dopo i miseri aumenti e scatti della scala mobile, attualmente percepisco lire 41.350 al mese.

Desidererei sapere perché con la legge che ha aumentato le pensioni a decorrere dal 1-7-1972 io non ho avuto diritto ad alcun aumento.

ALEDMARO MASSEI Casciana Terme (Pisa)

Il provvedimento che ha fissato gli aumenti delle pensioni a decorrere dal 1-7-1972 (legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 222 del 26-8-1972) si riferisce ai titolari di pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti e dei pensionati della miniere, cave e torbiere, aventi decorrenza anteriore al 1-7-1972 (art. 5 della D.P.R. del 21 aprile 1968 n. 488, in L. 32.393 al mese).

Poiché la tua pensione è stata liquidata con decorrenza successiva al 1° maggio 1968, e quindi con l'aggiungo alla ricostituzione, è ovvio che il recente provvedimento non ti riguarda.

#### Contributi italiani e quelli tedeschi

Da circa 5 anni ho fatto domanda per ottenere la pensione per invalidità al 22 gennaio 1972 dalla sede dell'INPS di Napoli una lettera con la quale mi si comunicava che la mia pratica sarebbe stata esaminata dalla Commissione di Cosenza e gli altri dati mi consta che Cosenza ha già trasmesso i dati richiesti al 31 giugno 1972. Che si aspetta?

ERNESTO MANFREDI Sundernau (Germania)

Le facciamo presente che parte del notaio è stata istruita la sua pratica è dovuta al fatto che la stessa, a suo tempo, fu inviata al «Centro Compartimentale per i pensionati in regime internazionale» presso la sede dell'INPS di Napoli la quale per stabilire il diritto al pensionamento, ha consegnato i necessari documenti, mettendoli in contatto epistolare con l'Ente previdenziale tedesco.

Fossiamo, comunque, assicurarci che allo stato attuale risultano da lei perfezionati i requisiti per il diritto a pensione per invalidità mediante l'ottenimento del contributo italiani con quelli tedeschi in quanto nella sola assicurazione italiana ella non può far valere i requisiti nel quinquennio richiesti alla domanda.

In questi giorni il pre-detto Centro Compartimentale ha proceduto a determinare la quota di pensione italiana e ad interessare la sede dell'INPS di Cosenza per il pagamento della stessa nella Repubblica federale tedesca, per il tramite della Direzione Centrale di ragioneria di Roma.

Anche l'Ente previdenziale ha accolto la sua domanda ed ha liquidato la pro-rata a proprio carico.

Abbiamo, quindi, a breve scadenza le saranno fornite le somme dovute comunicandoti l'importo all'avvenuta favorevole definizione della tua pratica.

A cura di F. VITENI

#### Condanna per motivi politici

Sono un dipendente del Comune con le mansioni di autista. Con il rissetto sono arrivato alle classi di partenza, corrispondenti agli operai, l'altra agli operai qualificati ed una terza agli operai specializzati.

Z. M.

Ma è stata attribuita la seconda classe. Poiché la legge n. 338 del 1970 all'art. 1 dice che il dipendente ex combattente, tra l'altro, può chiedere il conferimento della successiva classe di stipendio, ho io diritto a chiedere la terza classe? Inoltre lo sono stato in carcere per 71 mesi e poi messo in libertà in quanto la mia condanna è stata riconosciuta per motivi politici. Gli anni trascorsi in carcere mi possono essere conteggiati come servizio, ai pari del servizio militare, oppure riscattati?

MARINO SALAMI Ferrara

La qualifica di ex combattente risulta dal foglio matricolare per i militari di truppa ed è sottufficiali e sottufficiali di servizio e dalla dichiarazione integrativa per gli ufficiali.

Se ti è stata riconosciuta la detta qualifica dal tuo distretto di appartenenza, non puoi comunque ottenere dall'amministrazione da cui tu dipendi l'applicazione dell'art. 1 della legge n. 336 il quale stabilisce che gli ex combat-